

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1557

[ID_VIP: 7418] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. - **Procedimento di VIA di competenza Statale relativo ad un parco agrofotovoltaico da 38,0016 MW, denominato "Celone 01 (Foggia)", da realizzare nel comune di Foggia, Proponente: Green Genius Italy Utility 9 S.r.l. Parere non favorevole della Regione Puglia.**

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che con la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ed in particolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il giudizio di compatibilità ambientale ai fini della pronuncia nei procedimenti interregionali di valutazione ambientale, è espresso dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/2001, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materia ambientale.

CONSIDERATO CHE, con nota prot. n. 16279 del 10.02.2022 del Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo, acquisita al prot. n. AOO_089_1666 del 11.02.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza statale, ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco agrofotovoltaico in oggetto. In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MiTE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e comunicava, altresì, la decorrenza del termine di trenta (30) giorni per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.), a far data del 10.02.2022, atteso che la proposta progettuale rientra tra quelle disciplinate dall'art. 8, c. 2-bis, del D.lgs. 152/2006 in quanto ricompresa tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis, del medesimo del D.lgs. 152/2006.

CONSIDERATO CHE, nell'ambito dei procedimenti di VIA Ministeriale, il parere di competenza della Regione Puglia è espresso dalla Giunta regionale, che si avvale dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientale, la Sezione con nota prot. n. AOO_089_1913 del 16.02.2022 invitava le Amministrazioni ed Enti interessati a voler esprimere il proprio parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della medesima nota.

VISTO il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, formulato sulla scorta:

- del **PARERE NEGATIVO**, prot. n. AOO_089_7220 del 03.06.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale, interregionale e transfrontaliera;
- del parere dell'ARPA Puglia, trasmesso con nota del 31.05.2022 prot. n. 41151, acquisito al prot. n. AOO_089_7286 del 06.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali; ritenuto **SIGNIFICATIVO E NEGATIVO**.
- del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 5716 del 28.02.2022, acquisito al prot. n. AOO_089_3137 del 10.03.2022.

PRESO ATTO del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto sono tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale è negativo.

RITENUTO che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

- 1. DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco parco agrofotovoltaico da 38,0016 MW, denominato “Celone 01 (Foggia)”, da realizzare nel comune di Foggia, proposto dalla società Green Genius Italy Utility 9 S.r.l., con sede legale in Corso Giuseppe Garibaldi, 49 – 20121 Milano, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
- 2. DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
- 3. DI RICHIEDERE**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
- 4. DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
- 5. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine

di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure Ambientali Energie Alternative – Coordinamento VIA - AIA"
Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VInCA
Arch. Vincenzo Lasorella

La Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente e Territorio
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni espresse in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

1. **DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco agro fotovoltaico da 38,0016 MW, denominato "Celone 01 (Foggia)", da realizzare nel comune di Foggia, proposto dalla società Green Genius Italy Utility 9 S.r.l., con sede legale in Corso Giuseppe Garibaldi, 49 – 20121 Milano, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **DI RICHIEDERE**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

4. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

ALLEGATO

CODICE CIFRA ECO_DEL_2022_00033



Antonietta Riccio
15.07.2022 10:34:11
GMT+01:00

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

**OGGETTO: [ID_VIP 7418] - parco agrofotovoltaico da 38,0016 MW, denominato "Celone 01 (Foggia)", da realizzare nel comune di Foggia,.
Istanza di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
Proponente: Green Genius Italy Utility 9 S.r.l.**

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e Vinca

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA**

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 1° novembre 2021 n. 17, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ha prorogato, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 28 ottobre 2021, n. 1734, gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56, avente ad oggetto Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga al 28 febbraio 2022 degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11" Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006”*.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 16279 del 10.02.2022 del Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo, acquisita al prot. n. AOO_089_1666 del 11.02.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, comunicava l’avvio del procedimento di VIA di competenza statale, ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco agrofotovoltaico in oggetto.
- In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MiTE, dell’avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e comunicava, altresì, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per l’invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.), a far data del 10.02.2022;
- il Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, con nota prot. n. AOO_089_1913 del 16.02.2022, chiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

territoriali, potenzialmente interessati, nonché ai soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere di competenza.

VISTI i pareri acquisiti e di seguito riportati:

- **ARPA Puglia**, trasmesso con nota del 31.05.2022 prot. n. 41151, acquisito al prot. n. AOO_089_7286 del 06.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ritenuto **SIGNIFICATIVO E NEGATIVO**.
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, parere favorevole nota prot. n. 5716 del 28.02.2022, acquisito al prot. n. AOO_089_3137 del 10.03.2022.

ACQUISITO il parere prot. n. AOO_089_7220 del 03.06.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale, in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera, ritenuto **SIGNIFICATIVO E NEGATIVO**

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

PRESO ATTO:

- dei pareri degli Enti interessati, acquisiti agli atti del procedimento di competenza della Regione Puglia, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al prot. n. AOO_089_7219 del 03.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in oggetto;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 e 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia

ESPRIME

PARERE NON FAVOREVOLE di compatibilità ambientale relativo al parco agrofotovoltaico da 38,0016 MW, denominato "Celone 01 (Foggia)", da realizzare nel comune di Foggia, proposto dalla società Green Genius Italy Utility 9 S.r.l. con sede legale in Corso Giuseppe Garibaldi, 49 – 20121 Milano nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, per le motivazioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale, allegato al presente parere tecnico del Servizio VIA e VinCA quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- **Comitato VIA**, parere prot. n. AOO_089_7220 del 03.06.2022;
- **ARPA Puglia**, parer del 31.05.2022 prot. n. 41151,
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, parere prot. n. 5716 del 28.02.2022.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Gaetano Sassanelli


Gaetano
Sassanelli
07.07.2022
16:24:05
REGIONE PUGLIA GMT+01:00

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VinCA

Arch. Vincenzo Lasorella


Vincenzo
Lasorella
15.07.2022
09:31:16
GMT+00:00



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 31/05/2022 - Parere Finale

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento:	ID_VIP_7418 Valutazione di Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR) VInCA: <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI
Oggetto:	Progetto di realizzazione di un nuovo impianto agrovoltaiico, denominato "Celone 01", della potenza nominale di circa 38 MWp da realizzare nel Comune di Foggia (FG), e relativi impianti di utenza e di rete per la connessione alla RTN.
Tipologia:	<i>Parte Seconda, Titolo III del D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. dal D. Lgs. n. 104/2017, dalla Legge n. 120/2020 e dalla Legge n. 108/2021 - ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021).</i> <i>Legge Regionale 12 aprile 2001, n. 11.</i>
Autorità competente:	Ministero della Transizione Ecologica (MITE).
Proponente:	GREEN GENIUS ITALY UTILITY 9 S.r.l., con sede in Corso G. Garibaldi, 49 - 20121 Milano.


ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, N. 7
ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal Proponente in data 01/03/2021 e successive integrazioni come di seguito riportati così come pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MITE:

Titolo	Codice elaborato	Data
Avviso al Pubblico del 10/02/2022	MiTE-2022-001627	10/02/2022
A01	SV221-A-01-Scheda-di-Sintesi-Progetto	01/03/2021
A02	SV221-A-02-ElencoEnti	01/03/2021
A03	SV221-A-03-Gruppo-di-Lavoro	01/03/2021
A05	SV221-A-05-Asseverazione-Aree-Percorse-da-Incendi	01/03/2021
A07	SV221-A-07-Piano-Particellare-e-Visure-Catastali	01/03/2021
A08	SV221-A-08-RichiestaPubblicaUtilitaPianoEsproprio	01/03/2021
A09	SV221-A-09-AsseverazionePEF	01/03/2021
A10	SV221-A-10-Dichiarazione-Espianto-CAIONE-ANTONELLA	01/03/2021
A10	SV221-A-10-Dichiarazione-Espianto-CAIONE-GIOVANNI	01/03/2021
A10	SV221-A-10-Dichiarazione-Espianto-CAIONE-PIA-MARIA	01/03/2021
A11	SV221-A-11-Dichiarazione-Finanziamento-CAIONE-ANTONELLA	01/03/2021
A11	SV221-A-11-Dichiarazione-Finanziamento-CAIONE-GIOVANNI	01/03/2021
A11	SV221-A-11-Dichiarazione-Finanziamento-CAIONE-PIA-MARIA	01/03/2021
A12	SV221-A-12-Certificato-di-Destinazione-Urbanistica	01/03/2021
A13	SV221-A-13-DocConnessione	01/03/2021
A16	SV221-A-16-OneriRegione	01/03/2021
A17	SV221-A-17-Dich-Fidej-Real	01/03/2021
A18	SV221-A-18-Dich-Fidej-Dism	01/03/2021
A19	SV221-A-19-AttoUnilaterale	01/03/2021
A20	SV221-A-20-Capac-Finanziaria	01/03/2021
A22	SV221-A-22-Documenti-Proponente	01/03/2021
A23	SV221-A-23-Dichiarazione-SPV	01/03/2021
A27	SV221-A-27-Asseverazione-ENAC-ENAV	01/03/2021
A28	SV221-A-28-Dichiarazione-UNMIG-Attivita-Minerarie	01/03/2021
I01	SV221-I-01	01/03/2021
I02	SV221-I-02	01/03/2021
I03	SV221-I-03	01/03/2021
I04	SV221-I-04	01/03/2021
I05	SV221-I-05	01/03/2021
I06	SV221-I-06	01/03/2021
I07	SV221-I-07	01/03/2021
I08	SV221-I-08	01/03/2021
I09	SV221-I-09	01/03/2021
I10	SV221-I-10	01/03/2021
I11	SV221-I-11	01/03/2021
I12	SV221-I-12	01/03/2021
I13a	SV221-I-13a	01/03/2021
I13b	SV221-I-13b	01/03/2021
I13c	SV221-I-13c	01/03/2021
I14	SV221-I-14	01/03/2021
I15	SV221-I-15-Foto-inserimenti	01/03/2021
I16	SV221-I-16	01/03/2021
P01	SV221-P-01-Relazione-Tecnica	01/03/2021



P02	SV221-P-02-Valutazione-della-Producibilita	01/03/2021
P03	SV221-P-03-Piano-di-Dismissione-e-Ripristino	01/03/2021
P04	SV221-P-04-Cronoprogramma	01/03/2021
P05	SV221-P-05-Relazione-di-Soluzione-delle-Interferenze	01/03/2021
P06	SV221-P-06-Prime-Indicazioni-Sicurezza	01/03/2021
P08	SV221-P-08-Relazione-Impatto-Luminoso	01/03/2021
P09	SV221-P-09-Piano-Agro-Solare-e-Ricadute-Economiche-Occupazionale	01/03/2021
P10	SV221-P-10-Relazione-Descrittiva	01/03/2021
P11	SV221-P-11-Relazione-Calcoli-Elettrici	01/03/2021
P12	SV221-P-12-RelazioneStrutture	01/03/2021
P13	SV221-P-13-Disciplinare	01/03/2021
P14	SV221-P-14-Piano-di-Esproprio	01/03/2021
P15	SV221-P-15-CME	01/03/2021
P16	SV221-P-16-Analisi-Prezzi	01/03/2021
P17	SV221-P-17-QuadroEconomico	01/03/2021
P18	SV221-P-18-Analisi-Prezzi-Dismissione	01/03/2021
P19	SV221-P-19-CME-Dismissione	01/03/2021
P20	SV221-P-20-Piano-di-manutenzione	01/03/2021
V01	SV221-V-01	01/03/2021
V02	SV221-V-02	01/03/2021
V03	SV221-V-03	01/03/2021
V04	SV221-V-04	01/03/2021
V05	SV221-V-05	01/03/2021
V06	SV221-V-06	01/03/2021
V07	SV221-V-07-Relazione-Faunistica	01/03/2021
V08	SV221-V-08-Relazione-Floro-Faunistica	01/03/2021
V09	SV221-V-09-EMC	01/03/2021
V10	SV221-V-10-Relazione-acustica-e-studio-di-impatto-acustico	01/03/2021
V10a	SV221-V-10a-Valutazione-previsionale-di-impatto-acustico	01/03/2021
V11	SV221-V-11-RelazioneArcheologica	01/03/2021
V12	SV221-V-12-Studio-Inserimento-Urbanistico	01/03/2021
V15	SV221-V-15-Relazione-Pedo-Agronomic	01/03/2021
V16	SV221-V-16-Rilievo-delle-produzioni-agricole-di-particolare-pregio-rispetto-al-contesto-paesaggistic	01/03/2021
V17	SV221-V-17-Relazione-Paesaggio-Agrari	01/03/2021
V18	SV221-V-18-Rilievo-degli-elementi-caratteristici-del-paesaggio-agrari	01/03/2021
V19	SV221-V-19-Relazione-PPTR	01/03/2021
V21	SV221-V-21-Relazione-PTA	01/03/2021
LY01	SV221-LY01-Layout	01/03/2021
LY02	SV221-LY02-Recinzione	01/03/2021
LY03	SV221-LY03-Illuminazione-e-videosorveglianza	01/03/2021
LY04	SV221-LY04-Studio-ombreggiamento-pannelli	01/03/2021
LY05	SV221-LY05-Particolare-Tracker	01/03/2021
LY06	SV221-LY06-Cabina-sezionamento	01/03/2021
LY07	SV221-LY07-Sezione-scavi	01/03/2021
LY08	SV221-LY08-Cabina-power-center	01/03/2021

Con nota prot. *MITE-2022-0036688 del 22.03.2022* il *CTPNRR-PNIEC* ha richiesto integrazioni della documentazione.

Di seguito si riportano la documentazione integrativa prodotta il *09.04.2022* dal proponente:



Integrazione_MITE_Celone01_VIP7418_Nota_di_Riscontro-	Documentazione integrativa	Integrazione-MITE-Celone01-VIP7418-Nota-di-Riscontro-signed
SV221-A_01-R_01_Scheda_di_Sintesi_Progetto-signed	Documentazione integrativa	SV221-A-01-R-01-Scheda-di-Sintesi-Progetto-signed
SV221-A_30_Contratto_Conduzione_Agricola-signed	Documentazione integrativa	SV221-A-30-Contratto-Conduzione-Agricola-signed
SV221-I_15-R_1_Foto_inserimenti-signed	Documentazione integrativa	SV221-I-15-R-1-Foto-inserimenti-signed
SV221-LY_02-R_01_Recinzione-signed	Documentazione integrativa	SV221-LY-02-R-01-Recinzione-signed
SV221-LY_16-R_01_Layout_Dismissione-signed	Documentazione integrativa	SV221-LY-16-R-01-Layout-Dismissione-signed
SV221-LY_20_Progetto_Agronomico-signed	Documentazione integrativa	SV221-LY-20-Progetto-Agronomico-signed
SV221-LY_21-Layout_Cantierizzazione-signed	Documentazione integrativa	SV221-LY-21-Layout-Cantierizzazione-signed
SV221-P_01-R_01_Relazione_Tecnica-signed	Documentazione integrativa	SV221-P-01-R-01-Relazione-Tecnica-signed
SV221-P_09-R_1_Piano_Agro-	Documentazione	SV221-P-09-R-1-Piano-Agro-Solare-e-Ricadute-Economiche-
- SV221-V_13-R_01_Sintesi_non_Tecnica-signed	Documentazione integrativa	SV221-V-13-R-01-Sintesi-non-Tecnica-signed
- SV221-V_14a-R_01_SIA_Programmatico-signed	Documentazione integrativa	SV221-V-14a-R-01-SIA-Programmatico-signed
- SV221-V_14b-R_01_SIA_Ambientale-signed	Documentazione integrativa	SV221-V-14b-R-01-SIA-Ambientale-signed
- SV221-V_14c-R_01_SIA_Progettuale-signed	Documentazione integrativa	SV221-V-14c-R-01-SIA-Progettuale-signed
- SV221-V_15-R_1_Relazione_Pedo-Agronomica	Documentazione integrativa	SV221-V-15-R-1-Relazione-Pedo-Agronomica
- SV221-V_20-R_01_Relazione_Paesaggistica-signed	Documentazione integrativa	SV221-V-20-R-01-Relazione-Paesaggistica-signed



1

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Come descritto nell'Elaborato SV221 – P.10 “*Relazione Tecnica Descrittiva*” e come adeguatamente rappresentato negli Elaborati di inquadramento territoriale dell’opera ed in particolare nell’Elaborato SV221 – I.03 “*Inquadramento CTR*” (Layout di progetto su CTR), il progetto prevede la costruzione di un impianto agro-voltaico, denominato “CELONE 1”, consistente in un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza nominale complessiva di 30,0016 MWp (per una potenza massima in immissione sulla RTN pari a 30,00 MW) abbinato ad attività di produzione agricola. L’impianto e le relative opere di utenza e di rete per la connessione alla RTN sono da realizzare nell’agro del Comune di Foggia (FG).



Figura 1 – Inquadramento generale su Ortofoto

La precedente Figura 1 e la seguente Figura. 2 con maggior dettaglio, riportano la rappresentazione su ortofoto dell’area di realizzazione dell’impianto agro-fotovoltaico, dell’elettrodotto di vettoriamento in MT a 30 kV dell’energia prodotta dall’impianto e delle infrastrutture necessarie ai fini della connessione dello stesso alla RTN. Come si dirà più avanti, il collegamento dell’impianto alla RTN avverrà grazie ad una Sottostazione Elettrica Utente di elevazione MT/AT (SSEU) da ubicarsi nel Comune di Foggia (FG) e da collegare al nuovo stallo condiviso della Stazione Elettrica RTN a 380/150 kV di TERNA S.p.A. di Foggia (FG) sita in Località Mezzana tagliata.



Figura 2 – stralcio elaborato SV221 – I.01 (Inquadramento dall'area - Fonte: Google Earth)

L'area di realizzazione dell'impianto agro-voltaico ricade in zona agricola E ai sensi dello strumento urbanistico vigente per il Comune di Foggia (PRG) ed ha una estensione di circa 78,5 Ha e ricade in località "Cantore", in adiacenza alla Strada Statale 16 Adriatica.

L'identificazione catastale delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto agro-voltaico è di seguito riportata ed è stata fornita dal proponente nel citato elaborato SV221 – P.10 "Relazione Tecnica Descrittiva":

RIF.	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
Parco agrovoltaico	Foggia	46	5
Parco agrovoltaico	Foggia	46	81
Parco agrovoltaico	Foggia	47	30
Parco agrovoltaico	Foggia	46	67

Dal punto di vista tecnico, l'impianto impiegherà la tecnologia dell'inseguimento solare monoassiale EST-OVEST mediante l'uso dei cosiddetti tracker monoassiali ciascuno dei quali sostiene una porzione di superficie captante (moduli fotovoltaici), è disposto parallelamente alla direzione NORD-SUD e, durante le ore di soleggiamento, ruotando, consente l'inseguimento solare da EST ad OVEST per effetto della variazione dell'angolo rispetto al piano orizzontale (Tilt).

Per l'impianto è stato scelto l'inseguitore 2 moduli ISTALLAZIONE Portrait. Ciascun tracker conterrà 78 moduli e le file dei trackers avranno un interasse di circa 9 m. La larghezza della schiera di moduli installata su ciascun tracker sarà di circa 4,97 m. L'altezza massima dei trackers, quando posizionati in verticale per le operazioni di manutenzione, sarà di 4,82 m.

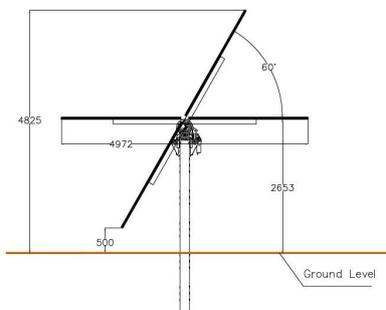


Figura 3: stralcio elaborato SV221 – LY.05(Particolare tracker)

Tale sistema di inseguimento solare consentirà, oltre ad una maggiore resa in termini di producibilità energetica, di ridurre eventuali fenomeni di ombreggiamento che potenzialmente potrebbero danneggiare la parallela produzione agricola abbinata alla produzione di energia.

Poiché infatti la superficie captante dell'impianto sarà posizionata e sollevata ad una certa altezza sarà reso possibile il passaggio delle macchine agricole convenzionali necessarie alle produzioni agricole selezionate per l'area.

Specificatamente, nella relazione SV221 – P.09 "Piano Agro-Solare e Ricadute Economiche Occupazionale" si riporta che "si è pensato di sfruttare lo spazio libero tra le file dei moduli fotovoltaici, impiantando un uliveto superintensivo dove la distanza sulla fila tra le piante è di circa mt 1,5. Per l'impianto la superficie disponibile tra le interfile dei moduli è di circa ha. 15.37.50. In consociazione con l'uliveto si è pensato di installare anche delle arnie in numero sufficiente a garantire l'impollinazione delle coltivazioni."

Come evincesi dall'Elaborato SV221 – P.01 "Relazione Tecnica" l'impianto agro-voltaico prevede un generatore fotovoltaico organizzato in 5 sottocampi e risulterà complessivamente costituito da:

- n. 65.520 moduli fotovoltaici in silicio cristallino a 78 celle, ciascuno della potenza nominale di 580 Wp, marca Jinko Solar, modello JKM580M-7RL4-TV posizionati complessivamente su n. 840 trackers monoassiali – 2 portrait;
- n. 120 inverter di stringa dislocati sui sottocampi fotovoltaici, di marca SUNGROW, modello SG250HX.

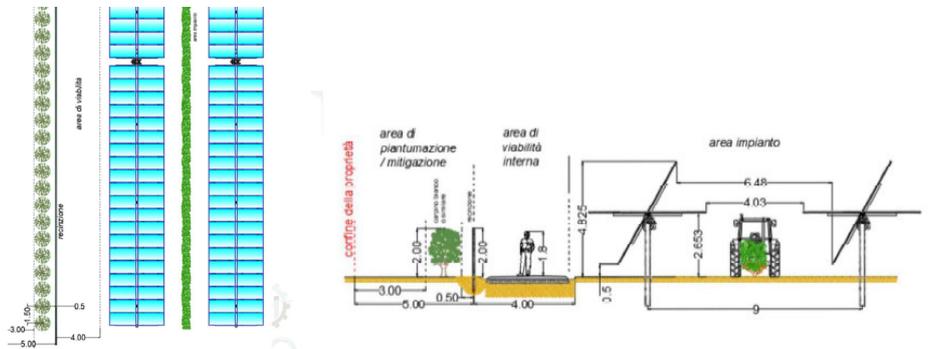


Figura 4: stralcio elaborato SV221 – LY.05(Particolare tracker)



41.506455° N
15.504400° E
UTM-WGS 1984 datum,
Zone 33 North, Meter



PUNTO A - SS16



ANTE-OPERAM



POST-OPERAM

PUNTO B - SS16



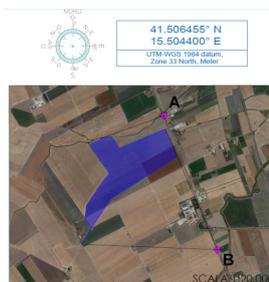
ANTE-OPERAM



POST-OPERAM

Firmato digitalmente da

Figura 5: stralcio elaborato Tavola I.15_Documentazione fotografica e fotoinserimenti_Celone 1-2-3



PUNTO A - SS16



ANTE-OPERAM



POST-OPERAM

PUNTO B - SS16



ANTE-OPERAM



POST-OPERAM

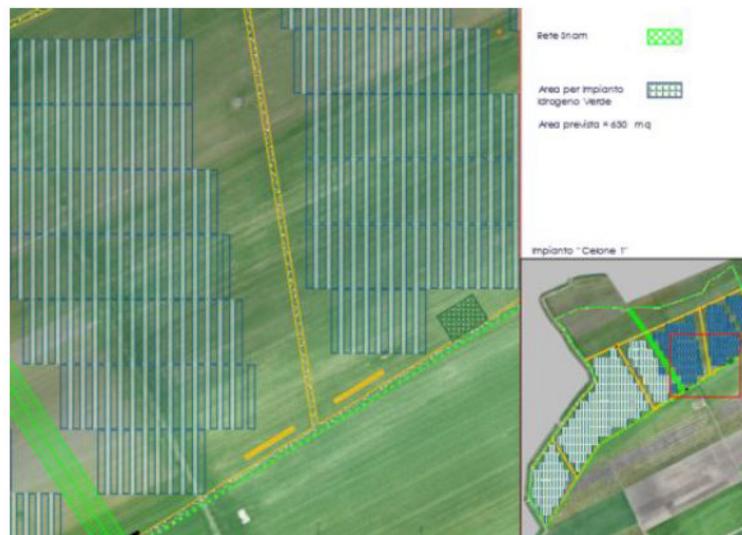
Figura 6: stralcio elaborato Tavola I.15_Documentazione fotografica e fotoinserimenti_Celone 01 (DOC.INTEGRATIVA)

Si rileva che il fotoinserimento dal punto A con riferimento al solo intervento Celone 01 rispetto agli interventi cumulativi Celone 01 -02- 03 non cambia, tuttavia nella documentazione integrativa non si vede più tale piantumazione delle alberature di mitigazione di altezza di 2m e **soprattutto non si vedono i moduli fotovoltaici che hanno un'altezza maggiore di 4,82m.**

Coerentemente con la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) C.P. 201800645 rilasciata da TERNA S.p.A., la connessione dell'impianto di produzione in parallelo alla RTN avverrà mediante collegamento in antenna a 150 kV, previa elevazione della tensione da 30 kV a 150 kV, su un nuovo stallo della Stazione Elettrica a 380/150 kV di TERNA S.p.A. di Foggia sita in Località Mezzana Tagliata.



Più dettagliatamente, come descritto negli Elaborati SV221 – P.01 “*Relazione Tecnica*” e SV221 – P.11 “*Relazione Calcoli Elettrici*” e come evincesi dagli Elaborati grafici rappresentativi delle opere di utenza e di rete per la connessione alla RTN, la Sottostazione Elettrica Utente di elevazione M.T./A.T. 30/150 kV sarà ubicata nel Comune di Foggia, nelle vicinanze della Stazione Elettrica RTN di consegna, in area identificata catastalmente al Fg. 37, P.IIa 147:



Tali impianti sono generalmente costituiti da 3 parti:

- Impianto di alimentazione elettrica e idrica per la produzione di idrogeno;
- Elettrolizzatore per l'ottenimento, attraverso il processo di elettrolisi, di molecole di idrogeno e ossigeno;

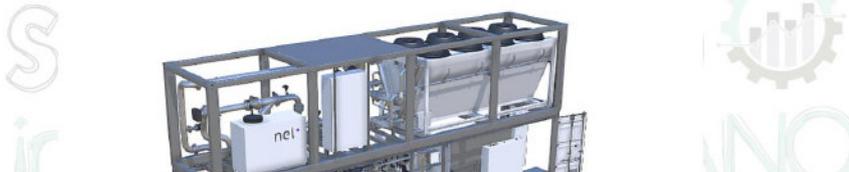


Figura 7: stralcio elaborato SV221-V_14b_SIA_Ambienta

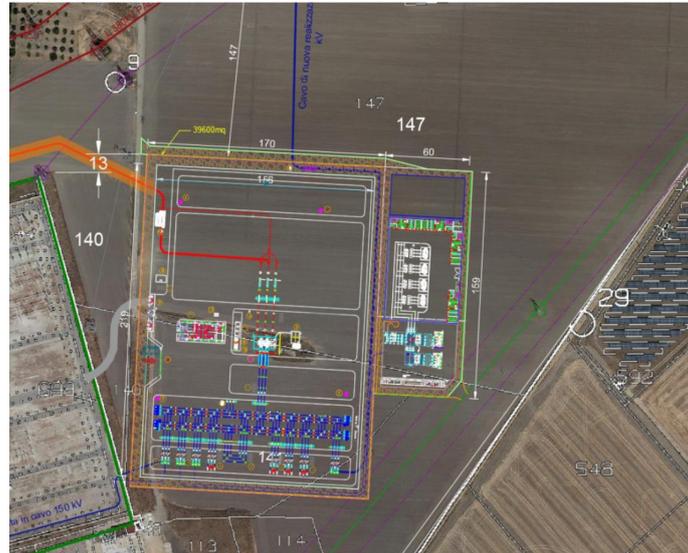


Figura 8 – Planimetria della SSEU 30/150 kV su ortofoto con sovrapposizione catastale.



Figura 9– Layout opere di utenza e di rete per la connessione su Ortofoto.



INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI AMBIENTALI/PAESAGGISTICI

PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)

Le interferenze del progetto in questione con il PPTR sono analizzate nell'Elaborato SV221 – V.19 “Relazione di Compatibilità con il PPTR” e sono state verificate grazie alla sovrapposizione delle aree di intervento sulle diverse cartografie accessibili in ambiente GIS tramite piattaforma SIT Puglia. Dal punto di vista geografico-paesaggistico, il sito interessato dalla realizzazione del progetto in questione ricade nell' Ambito paesaggistico del “Tavoliere”, figura territoriale “**La piana foggiana della riforma**”.

5	AMBITI PAESAGGISTICI (art. 36 delle N.T.A. del PPTR)		
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Ambiti di paesaggio	Figure territoriali paesaggistiche	
	Gargano		
	Monti Dauni		
	Tavoliere	La piana foggiana della riforma	SI
	Ofanto		
	Puglia centrale		
	Alta Murgia		
	Murgia dei trulli		
	Arco Jonico Tarantino		
	La campagna brindisina		
	Tavoliere Salentino		
	Salento delle Serre		

Per la figura interessata dal progetto, tra le criticità riportate nella relativa scheda allegata al PPTR (elaborato n. 5), si rileva: “Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici, in particolare FER”. Da qui, per le figure interessate dal progetto in questione, l’indicazione di “salvaguardare l’integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell’attraversamento dell’ambito e dei territori contermini”.



Segue l'analisi delle interferenze del progetto con le componenti del PPTR.

6.1.1 COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE (art. 49 delle N.T.A. del PPTR)	
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Versanti
	Lame e gravine
	Doline
	Geositi (fascia tutela)
	Inghiottitoi
	Cordoni dunari
	Grotte
Versanti	
<p>Per quanto riguarda le componenti geomorfologiche, non si rilevano interferenze con le aree di progetto e con il tracciato del cavidotto MT.</p>	

6.1.2 COMPONENTI IDROLOGICHE (art. 40 delle N.T.A. del PPTR)		
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)	
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Territori costieri
		Territori contermini ai laghi
	Fiumi e torrenti, acque pubbliche	SI
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Sorgenti	
	Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.	
	Vincolo idrogeologico	
<p>Per quanto riguarda le componenti idrologiche, si rilevano interferenze tra il tracciato del cavidotto MT e i "Beni Paesaggistici" – "Fiumi e torrenti, acque pubbliche" e nello specifico l'elettrodotta interseca il Torrente Celone. Nell'Elaborato SV221 – P.05</p>		



naturali". La Proponente non risulta abbia rilevato tale interferenza, che appare tuttavia di modesta importanza tenuto conto del livello di artificializzazione e del grado di antropizzazione dell'area ove essa si manifesta (fasce che lambiscono la sede stradale e relativa rotatoria che in verità sembra abbiano perso del tutto la loro iniziale caratterizzazione da PPTR). Non si rilevano, invece, interferenze tra il tracciato del cavidotto MT e gli "Ulteriori contesti paesaggistici" – "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" in quanto l'iniziativa risulta esterna rispetto alla perimetrazione del vincolo.



Figura 11: Zoom dell'area in corrispondenza del vincolo "Prati e pascoli naturali"



Figura 12: Zoom del tracciato dell'elettrodotta in corrispondenza delle "Formazioni arbustive in naturale evoluzione"



6.2.2 COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI (art. 67 del N.T.A. del PPTR)	
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Siti di rilevanza naturalistica
	Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali
Per quanto riguarda le componenti geomorfologiche, non si rilevano interferenze con le aree di progetto e con il tracciato del cavidotto MT.	

6.3.1 COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE (art. 74 del N.T.A. del PPTR)			
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Immobili e aree di notevole interesse pubblico	
		Zone gravate da usi civici validate	
		Zone gravate da usi civici	
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Città consolidata		
	Testimonianze della stratificazione insediativa	a - Siti interessati da beni storico culturali	
		b - Aree appartenenti alla rete dei tratturi	SI
		c - Aree a rischio archeologico	
	Aree di Rispetto delle Componenti	Rete tratturi	SI
		Siti storico culturali	
		Zone di interesse archeologico	
Città consolidata			
Paesaggi rurali			



Per quanto riguarda le componenti culturali e insediative, si rilevano interferenze tra il tracciato del caviodotto MT e gli “Ulteriori contesti paesaggistici” – “Aree appartenenti alla rete dei tratturi” e “Aree di rispetto delle Componenti Culturali ed Insediative”. In particolare, l’elettrodotta interferisce con il “Regio Tratturo Aquila – Foggia” e la relativa fascia di rispetto ed il “Regio Tratturello Foggia – Sannicandro” e il suo buffer.

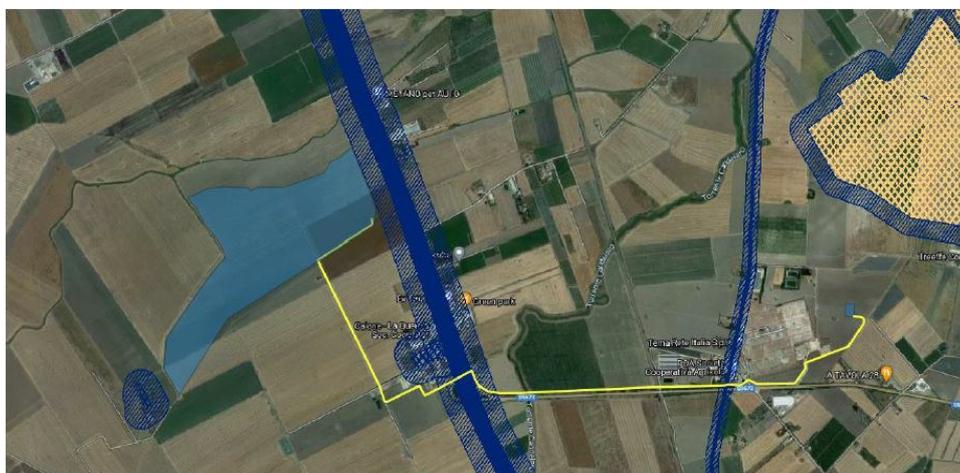


Figura 13: Interferenza del progetto con la “Struttura antropica e storico culturale”

“Le aree appartenenti alla rete dei tratturi” fanno parte del vincolo “Testimonianze della stratificazione insediativa”, che vengono definite nell’art. 76 delle NTA del PPTR come “monumento della storia economica e locale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca”. Tali tratturi sono classificati in “reintegrati” o “non reintegrati” come indicato nella Carta redatta a cura del Commissariato per la reintegra dei Tratturi di Foggia del 1959. Nelle more dell’approvazione del Quadro di assetto regionale di cui alla L.R. n. 4 del 5.2.2013, i piani ed i progetti che interessano le parti di tratturo sottoposte a vincolo ai sensi delle Parti II e III del Codice dovranno acquisire le autorizzazioni previste dagli artt. 21 e 146 dello stesso Codice. A norma dell’art. 7 co 4 della L.R. n. 4 del 5.2.2013, il Quadro di assetto regionale aggiorna le ricognizioni del Piano Paesaggistico Regionale per quanto di competenza.

Nel prosieguo: “La rete dei tratturi, invece, rientra nel vincolo “Area di rispetto delle componenti culturali e insediative” la cui definizione è regolata dall’art. 76 delle NTA del PPTR, le cui misure di salvaguardia e utilizzazione sono dettate dall’art. 82.....omissis definendo al comma a7) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie



fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile”.

A riguardo il proponente, nell’Elaborato SV221 – V.19 “*Relazione di Compatibilità con il PPTR*”, riporta che l’elettrodotto “seppure interno alla fascia di rispetto del “Regio Tratturo Aquila – Foggia” risulta esterno rispetto all’oggetto del bene tutelato e pertanto le opere non saranno causa di degrado della rete tratturale. Inoltre, lo stato di fatto del “Regio Tratturello Foggia – Sannicandro” mostra l’interruzione dello stesso nel tratto di interesse causato dalle opere di antropizzazione locale”.

6.3.2	COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI (art. 84 del N.T.A. del PPTR)	
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Luoghi panoramici	
	Luoghi panoramici (poligoni)	
	Strade a valenza paesaggistica	
	Strade panoramiche	
	Coni visuali	
Per quanto riguarda le componenti dei valori percettivi, non si rilevano interferenze con le aree di progetto e con il tracciato del cavidotto MT.		

PTA (Piano di Tutela delle Acque)

Dalle verifiche effettuate sul portale della Regione Puglia all’indirizzo <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultaPubbPTA2019/> **le aree di impianto e il tracciato dell’elettrodotto MT non ricadono in aree vincolate o di protezione idrogeologica secondo il Piano di Tutela delle Acque.**

Nell’Elaborato SV221 – V.21 “*Relazione PTA*”, il soggetto proponente dimostra che “l’opera in progetto non rientra nelle perimetrazioni delle aree individuate come “Zona di protezione speciale idrologica”, di tipo A, B, C e D.”.

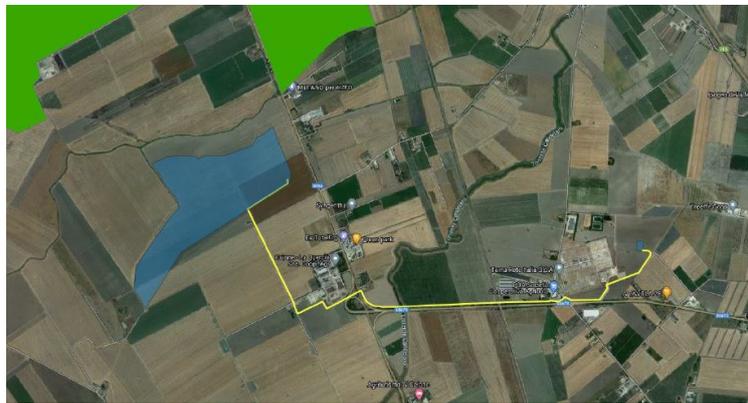


Figura 14: PTA: Aree sottoposte a specifica Tutela

Ed ancora, “In riferimento alle aree vincolate soggette a tutela e/o aree vulnerabili ai sensi delle NTA del PTA, dalla Tav. B “Aree di vincolo di Uso degli Acquiferi” si evince che l’area interessata dalla realizzazione dell’impianto agrofotovoltaico in progetto ricade nel dominio delle aree di tutela quantitativa”.



Figura 15: PTA: Aree Ulteriori

Il proponente dichiara che l’assenza di prelievi e le acque di irrigazione per la componente agronomica, con caratteristiche assimilabili alle acque meteoriche e alle acque di pioggia di infiltrazione libera nel terreno, garantiscono la compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque.



PAI (Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico)



Figura 16: Stralcio PAI

Nell'Elaborato SV221 – V.20 “Relazione Paesaggistica” la Proponente dichiara che:

L'area di interesse si colloca immediatamente a nord del Torrente Celone.

L'analisi cartografica il sito di impianto, perimetrato in blu, colloca il perimetro del sito all'interno di perimetrazioni PAI caratterizzate da media pericolosità idraulica. Pertanto, in ottemperanza alle Linee Guida e NTA del PAI Puglia si è proceduto alla redazione di uno studio sito specifico volto alla determinazione delle aree inondabili basato sui calcoli della relazione idraulica e il modello digitale del terreno ottenuto attraverso i dati lidar.

Nella relazione idraulica (Elaborato SV221 – V.04 “Relazione Idraulica”) è stata calcolata la portata di massima piena relativa all'area su cui saranno installati i moduli fotovoltaici. Al paragrafo 5 si specifica che:

“Nell'area di progetto saranno realizzate stradine interne lungo il perimetro, contornate da filari di piantumazioni arboree, mentre saranno completamente conservate le attuali configurazioni plano altimetriche presenti e non saranno apportate azioni per il miglioramento tecnico del terreno mediante costipazione meccanica. **Non si prevedono inoltre opere per la raccolta e l'incanalamento delle acque meteoriche che, saranno libere di fluire verso la zona settentrionale del lotto assecondando le attuali conformazioni fisiografiche del versante.** Qualora si rendesse necessario realizzare tali opere per la regimazione delle acque meteoriche, si dovranno utilizzare le portate calcolate nella presente relazione idraulica, calcolate in base ai metodi esposti nei paragrafi precedenti, ossia di $0.517 \text{ m}^3/\text{s}$.”



REGOLAMENTO REGIONALE (PUGLIA) n. 24/2010

In riferimento al Regolamento Regionale n. 24/2010, al paragrafo 5 dell'elaborato SV221 – V.20 “*Relazione Paesaggistica*” il soggetto proponente individua le interferenze del progetto con le Aree non idonee. Tali interferenze sono state verificate tramite il portale della Regione Puglia, all'indirizzo <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>.



Figura 17: Stralcio Aree non idonee FER

Dalle indagini svolte, oltre alle interferenze già analizzate nei paragrafi precedenti, risulta che il tracciato dell'elettrodotto MT si sovrappone al buffer della “Masseria San Giuseppe”, cod. FG002519 iscritta alle “Segnalazioni Area dei Beni con buffer di 100 m” per le quali non sono in genere autorizzabili piani, progetti e interventi comportanti ogni trasformazione del sito. I beni culturali non possono essere distrutti, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione. Al di là dell'area di pertinenza del singolo bene è importante valutare l'impatto visivo degli impianti realizzati anche al di fuori dell'area tutelata.

Essendo l'elettrodotto di tipo interrato e non comportando alcuna trasformazione del sito, risulta compatibile con i valori storico culturali dei luoghi.

Aree NATURA 2000 e IBA

Dalle verifiche effettuate sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html> il progetto in questione non interferisce con aree protette.

I siti più vicini che individuano aree di particolare interesse ambientale-naturalistico sono:



AREA NATURALE PROTETTA	DENOMINAZIONE	DISTANZA DALL'IMPIANTO
ZPS IT9110039	Promontorio del Gargano	circa 12 km
ZPS IT9110008	Valloni e steppe Pedagarganiche	circa 12 km
SIC IT9110008	Valloni e steppe Pedagarganiche	circa 12 km
IBA203	Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata	circa 12 km
SIC IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	circa 14 km

Impatti cumulativi

Con riferimento alla DGR 2122/2012 (Indirizzi per l'integrazione procedimento/e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale), la valutazione del possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati come da determina Regione Puglia – Det. Dir. Servizio Ecologia 6 giugno 2014 è riportata al **capitolo 5** del *SIA Ambientale* documento SV221-V_14b-R_01_SIA_Ambientale, dove è stato aggiornato l'intero Studio Ambientale, dunque anche con la sintesi non tecnica, analizzando i potenziali impatti del singolo progetto e quello cumulativo del progetto in oggetto insieme ad altri due progetti adiacenti nella fattispecie *Celone02 VIP7401 Celone03 VIP7403*.

E' stato sviluppato al paragrafo 5.1 il Tema dell'Impatto visivo cumulativo – Celone 1, al paragrafo 5.2I quello visivo cumulativo – Celone 1 – Celone 2 – Celone 3, al paragrafo 5.3II – il Tema dell'Impatto su patrimonio culturale e identitario – Celone 1, sostenendo che **nel buffer di 3 km** dall'impianto ricade il **tratturello "Foggia - Sannicandro", il tratturo "Aquila - Foggia" e le tre masserie**. Questi non saranno suscettibili di perdita di fruibilità a causa dell'impianto proposto in aggiunta agli altri impianti interni al dominio. Il proponente conclude sostenendo che "Alla luce di quanto esposto, la realizzazione dell'impianto non interferisce con le regole di riproducibilità delle invarianti strutturali del Paesaggio e mantiene inalterata la vivibilità, la fruibilità e la sostenibilità dei beni culturali presenti sul territorio, **in ogni caso inutilizzabili e degradati**. Pertanto, il cumulo prodotto dall'impianto proposto rispetto agli impianti del "Dominio" risulta trascurabile"

Tale motivazione è contraria all'effettiva interferenza dei suddetti beni, per i quali si sostiene l'inutilizzabilità e il degrado.

Al paragrafo 5.4III viene sviluppato il Tema della Tutela della biodiversità e degli ecosistemi – Celone 1, anche in questo caso sebbene si riconosca una effettiva interferenza di impatto nella fase



di cantiere, ovvero di abbagliamento e confusione ecologica nella fase di esercizio con timidi interventi mitigativi dal processo tecnologico, resta l'impatto diretto ed antropico sia per le operazioni di cantiere che di esercizio.

Infine viene affrontato al paragrafo 5.6 il tema sugli Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo mediante il calcolo dell'Indice di Pressione Cumulativa (IPC). Si specifica come, ai fini del calcolo delle aree degli impianti FER, la superficie considerata nel calcolo dell'IPC per la definizione del SIT è, in riferimento all'iniziativa, quella dei moduli fotovoltaici e dei locali tecnici in considerazione della soluzione agrofotovoltaica adottata mentre, per gli impianti ricompresi in area vasta quella recintata. Il valore dell'Indice di Pressione Cumulativa risulta di 2,43 inferiore rispetto al valore limite indicato nella determina fissato pari al 3%.

DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

Il soggetto proponente descrive l'argomento al paragrafo 4. ANALISI DELLE ALTERNATIVE DI PROGETTO dell'elaborato SV221-V_14c-R_01_SIA_Progettuale (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE) analizzando l'alternativa zero al sotto-paragrafo 4.1, le alternative di localizzazione al sotto-paragrafo 4.2, infine le alternative progettuali al sotto-paragrafo 4.3. In tutti i casi, però, il proponente si limita a fornire motivazioni a supporto della scelta progettuale effettuata più che a descrivere nel dettaglio l'alternativa valutata e poi scartata. Inoltre non vengono poste in essere soluzioni alternative per sistemi tecnologici di altra natura e di materiali diversi.

Vista l'entità del progetto è fondamentale, necessario e previsto normativamente fornire una valutazione delle possibili ragionevoli alternative per il progetto nella sua globalità, dai tracciati dei cavidotti al layout d'impianto nonché le alternative al piano agronomico. Ciascuna delle ragionevoli alternative deve essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologici-costruttivi e dimensionali, processo, uso delle risorse, ecc, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale.

PARERI ED OSSERVAZIONI

Risultano ad oggi pervenuti i seguenti pareri, che il Comitato recepisce e fa proprio nell'ambito del presente parere:



Parere ARPA Puglia nel procedimento ID_VIP 7418 del 31.05.2022

Rilevando quanto segue:

1. Trattandosi di un impianto fotovoltaico a terra il principale impatto negativo è costituito dal consumo di suolo reversibile e nella fattispecie di terreno agricolo. L'applicazione al suolo di grandi installazioni, per superfici nell'ordine delle decine o addirittura delle centinaia di ettari, rappresenta un intervento di significativa alterazione ambientale e paesaggistica. L'agrovoltaico inteso quale convivenza tra fotovoltaico e produzione agricola è auspicabile, ma, ad oggi, scarsamente sperimentato e pertanto non risultano ancora sufficienti dati derivanti dai monitoraggi di tali impianti.
2. L'impianto in questione, da quanto dichiarato nella documentazione di progetto, sfrutta circa 78,5 ettari di terreno per una produzione di circa 30 MW, dunque una incidenza di circa 2,6 ettari ogni MW installato. La destinazione d'uso del suolo riveste un carattere di primaria importanza nella valutazione e nel caso in questione. Trattandosi di area ad uso agricolo, si ritiene che debba essere valutato con la massima attenzione l'impatto cumulativo che un continuo e massiccio consumo del suolo, se pure reversibile, possa determinare rispetto alla vocazione primaria del territorio rispetto ai benefici energetici che si possono generare. Il consumo di suolo è un processo associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale, limitata e non rinnovabile, dovuta all'occupazione di una superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale con una copertura artificiale. Pertanto, l'occupazione di aree agricole con coperture artificiali, quali i pannelli fotovoltaici, se pure si tratta di sovrastrutture temporanee, possono comportare un'alterazione di lungo periodo delle funzioni del suolo.
3. In relazione agli impatti cumulativi, la proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di altri parchi eolici e fotovoltaici con conseguente impatto negativo sull'idrogeologia, sulla sottrazione di suolo, sul microclima e sull'attività biologica. Tali impatti possono accentuare i processi di degradazione che maggiormente minacciano i suoli, quali la diminuzione della sostanza organica, l'erosione, la perdita di biodiversità. Per quanto riguarda la valutazione degli impatti cumulativi, il proponente ha condotto lo studio sia per l'impianto "Celone 1", ma anche considerando gli adiacenti impianti "Celone 2" e "Celone 3" per i temi I "Impatto visivo cumulativo" e V.1 "Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo - impermeabilizzazione", in cui la differente estensione dell'impianto può comportare risultati diversi rispetto a quelli ottenuti per l'impianto Celone 1 preso singolarmente.
4. La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di compensazione. Preme ricordare che il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". Sebbene tali indicazioni devono essere recepite nel procedimento di autorizzazione unica, si ritiene opportuno che l'individuazione delle stesse sia indicata nello Studio di Impatto.



5. Non è dato sapere, per le acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle coperture degli uffici e dei locali tecnici e dai piazzali impermeabilizzati se siano riutilizzate come previsto all'art. 2 del R.R. 9/12/2013 n. 26.

6. Occorrerebbe una procedura di autocontrollo che garantisca la produzione agricola minima praticabile e dichiarata, con la previsione di eventuali provvedimenti dell'Autorità Competente in caso di inadempienza.

7. Nello studio di impatto ambientale, il proponente ha proposto in termini generici un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del parco agrovoltico in progetto per la fase ante operam per le componenti atmosfera, risorsa idrica, suolo e sottosuolo, biodiversità, rumore e vibrazioni, paesaggio. Per la fase di cantiere, eccetto che per la componente atmosfera, il proponente dichiara che "non si ritiene necessaria la redazione di un piano di monitoraggio ambientale nella fase di cantierizzazione". Per la fase di esercizio, solo per la componente suolo, il proponente ritiene che "al fine di verificare l'effettivo miglioramento delle condizioni pedologiche del suolo e per combattere la desertificazione, con cadenza annuale, verranno analizzati dei campioni di sostanza organica prelevati direttamente dal terreno interessato dall'iniziativa", senza tuttavia specificare quali parametri saranno monitorati. Per tutte le altre componenti conclude che "non è necessaria la redazione di un piano di monitoraggio per la componente atmosferica nella fase d'esercizio". Questa Agenzia ritiene che il PMA debba essere previsto per tutte le fasi di vita dell'opera (fase ante operam, corso d'opera, post operam ed eventuale dismissione); devono inoltre essere selezionati i parametri significativi da monitorare nelle varie fasi e definite la frequenza/durata delle rilevazioni e delle metodologie di campionamento ed analisi. Nel caso specifico di un progetto di un impianto agrovoltico, si ritiene opportuno che siano monitorati i principali parametri fisico-chimici del suolo in tutte le fasi di vita dell'impianto, così come quelli che "consentano di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate". Tali sistemi di monitoraggio, nelle more di quanto dichiarato all'art. 11, al comma 1 della L. n. 34 del 29/04/2022 e già menzionati nella L. 108/2021 in riferimento all'accesso agli incentivi, dovrebbero essere comunque predisposti (anche attraverso procedure di autocontrollo) per tutti gli impianti agrovoltici, indipendentemente dall'accesso agli incentivi.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica del suddetto contributo da parte dell'ARPA, che fa proprio il Comitato, si fondano nel rispetto del **principio dell'azione ambientale** recepito all'art. 3-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Valutazione di compatibilità ambientale



Esaminata tutta la documentazione progettuale trasmessa dalla Proponente ai fini della VIA dell'intervento proposto, sulla base delle argomentazioni sopra sviluppate alle quali integralmente si rimanda, valutati nello specifico gli Elaborati afferenti allo SIA, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati significativi e negativi con particolare riferimento alle seguenti principali criticità:

- non si fornisce un fotoinserimento reale dell'intervento proposto. Infatti la piantumazione delle alberature di mitigazione di altezza di 2m e soprattutto i moduli fotovoltaici che hanno un'altezza maggiore di 4,82m non si rilevano nel fotoinserimento;
- non si fornisce una valida motivazione di non cumulabilità di impatto visivo sul patrimonio culturale e identitario, in quanto nel buffer di 3 km dall'impianto ricade il tratturello "Foggia - Sannicandro", il tratturo "Aquila - Foggia" e le tre masserie;
- non si fornisce una effettiva mancanza di interferenza di impatto nella fase di cantiere, ovvero di abbagliamento e confusione ecologica nella fase di esercizio con timidi interventi mitigativi dal processo tecnologico, resta l'impatto diretto ed antropico sia per le operazioni di cantiere che di esercizio.
- non vengono poste in essere soluzioni alternative per sistemi tecnologici di altra natura e di materiali diversi, altresì le alternative progettuali in termini di altre soluzioni progettuali;
- non si fornisce un adeguato piano di approvvigionamento e consumo idrico, in quanto non si ritiene esaustivo e sufficiente affermare quanto riportato nell'elaborato V_15-R_1 relazione Pedo-Agronomica – pag. 68 *"L'irrigazione necessaria per ottenere buoni risultati produttivi, avranno volumi variabili che andranno dai 1.000-3.000 mc/ha d al 3° al 6° anno, mentre successivamente, si applicherà la pratica del deficit idrico controllato al fine di ridurre i consumi di acqua, contenere il vigore e massimizzare la qualità dell'olio"*;
- nell'elaborato V_15-R_1 relazione Pedo-Agronomica non si forniscono chiarimenti in merito ai processi di raccolta e gestione dell'oliveto iper-intensivo, né tantomeno sono riportati elaborati utili a comprendere la compatibilità (in termini di spazio di manovra) tra la *"scavallatrice integrale New Holland (larghezza di lavorazione di circa m. 3.60)"* e l'interasse tra i tracker fotovoltaici;
- nell'elaborato V_15-R_1 relazione Pedo-Agronomica si afferma genericamente che *"l'entrata in produzione delle cultivar selezionate è molto rapida poiché sin dal 3° anno di allevamento si ottiene una produzione di circa 50 q/ha; a pieno regime sarà pari ad almeno 100 q/ha"*



**REGIONE
PUGLIA**

senza fornire alcuna analisi sulla produttività dell'impianto anche in relazione alla variazione di irraggiamento delle piante indotto dalla presenza dei moduli fotovoltaici;



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Antonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Ing. Angelo Michele Cecere	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Paesaggio Ing. Francesco Pagliara	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture Ing. Gianluca Pantile	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Naturali Dott. Michele Bux	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0041151 - 32 - 31/05/2022 - SAN / DS -, SDFG



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – Parere ARPA Puglia nel procedimento ID_VIP 7418 - Parco agrofotovoltaico da 38 MW denominato Celone 01 (Foggia), da realizzare nel comune di Foggia - Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.. Società proponente: Green Genius Italy Utility 9 S.r.l.

Seduta del Comitato VIA del 31/05/2022

Nota Regione Puglia prot. n. 6738 del 23/05/2022 acquisita al protocollo ARPA al n. 39326 del 24/05/2022

I sottoscritti Direttori del Dipartimento di Foggia e dell'U.O.C. Ambienti Naturali della Direzione Scientifica di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del R.R. 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Il Direttore dell'UOC Ambienti Naturali
Dott. ~~Nicola Ungaro~~

Il Direttore DAP Foggia
Ing. ~~Giovanni Napolitano~~

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VlnCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: *ID_VIP 7418 - Parco agrofotovoltaico da 38 MW denominato Celone 01 (Foggia), da realizzare nel comune di Foggia - Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..*

Società proponente: Green Genius Italy Utility 9 S.r.l.

Premesso che:

- con nota, acquisita al protocollo ARPA al n.13130 del 23-2-2022, codesta Autorità Competente procedeva all'assegnazione dell'incarico per l'istruttoria della pratica in oggetto alla sottocommissione.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 7 della L.R. 20/2009 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991 n.394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 28, comma 1, del R.R. 10-6-2008 n.7
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto che:

- il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza di 30 MW (38 MWp potenza di picco), da realizzare nel Comune di Foggia, in provincia di Foggia, in località "Cantore", con le relative opere di connessione.
- L'impianto denominato "CELONE 1" è localizzato in un'area rurale posta a nord-ovest del centro abitato di Foggia, in adiacenza alla Strada Statale 16 Adriatica. L'area di intervento ha una estensione di circa 78,5 ha e ricade in zona agricola e ai sensi dello strumento urbanistico vigente per il comune di Foggia (PRG) ed è censita catastalmente nel foglio di mappa 46, particelle 5, 67 e 81 e nel foglio 47 particella 30. A circa 3 km di distanza dall'impianto sarà collocata la stazione di consegna (SSE Utente) volta al collegamento mediante cavidotto interrato dell'impianto di produzione di energia con la

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



Stazione Elettrica a 380/150 kV di Terna S.p.A. di Foggia sita in Località Mezzana Tagliata. La stazione di consegna avrà un'estensione di circa 4.500,0 mq e sarà realizzata su un terreno classificato dal PRG del comune di Foggia come area "Agricola E", nel foglio di mappa catastale 37 particella 147, nelle vicinanze della stazione a 380/150 kV di Terna.

- L'intervento proposto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico destinato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili integrato da un progetto agronomico.

Ritenuto che:

- la Puglia, negli ultimi anni, ha fatto grandi passi avanti dal punto di vista della produzione di energia da fonti rinnovabili, ma questo ha comportato un significativo impatto, portando la Regione ad essere tra quelle con il maggiore consumo di suolo reversibile per l'installazione di impianti fotovoltaici a livello nazionale (elaborazioni ISPRA su dati GSE). I dati evidenziano che, fino al 2018, in Puglia sono stati realizzati campi fotovoltaici a terra per più di 4.600 ettari. I dati SNPA relativi all'individuazione di nuovi impianti fotovoltaici installati a terra rilevati tra il 2019 e il 2020 riportano un totale di 179 ettari di consumo di suolo reversibile e che la Puglia, con 66 ettari (circa il 37% del consumo totale) è la seconda regione in Italia in cui si è destinato più territorio al fotovoltaico a terra.
- In linea di principio appare condiviso e condivisibile il concetto per il quale simili impianti debbano trovare inserimento in zone di territorio il cui suolo per caratteristiche fisiche, geofisiche e morfologiche non consente coltivazioni agricole "redditizie" e, dunque, risulterebbero abbandonate rispetto a tale uso. Viceversa, il contesto agricolo del sito proposto per l'intervento in oggetto rileva una vocazione fortemente agricola che risulterebbe compromessa dai continui insediamenti di impianti fotovoltaici.
- Dal 2012 il contesto normativo regionale e nazionale ha sfavorito la realizzazione di impianti fotovoltaici su aree agricole. Infatti, l'art. 65 del decreto convertito in legge n. 27 del 2012 sancisce il divieto di fruizione degli incentivi statali per gli impianti installati su aree agricole. In realtà, già il D.lgs. 3 marzo 2011 n. 28 prevedeva delle particolari restrizioni sulla potenza massima installabile indicando il rapporto fra superficie occupata dall'impianto e quella complessiva. In Puglia, già con la Delibera di Giunta n. 1947/2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale 174 del 4 novembre, sono stati introdotti divieti che hanno ostacolato la diffusione del fotovoltaico a terra, approvati contestualmente allo schema di P.P.T.R., Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, che introduce linee guida per la progettazione e lo stanziamento degli impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di concentrare i nuovi impianti fotovoltaici nelle aree produttive pianificate e nelle cave anziché nelle zone agricole, vietando la messa a terra. Incentivata, quindi, la copertura per autoconsumo di serre agricole, facciate di edifici, pensiline e strutture per la protezione di parcheggi, aree di sosta e zone pedonali, con soluzioni che non comportano il consumo di suolo e si integrano con la vocazione agricola di determinate aree regionali². La più recente normativa, L. n. 108/2021 e D.L. n. 17/2022 in riferimento alla regolamentazione dello sviluppo del fotovoltaico in area agricola, consente l'accesso agli incentivi statali per gli impianti agrovoltai a condizione che occupino una superficie complessiva non superiore al 10% della superficie agricola aziendale.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale del MiTE³ per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza, si rileva quanto segue.

1. Trattandosi di un impianto fotovoltaico a terra il principale impatto negativo è costituito dal consumo di suolo reversibile e nella fattispecie di terreno agricolo. L'applicazione al suolo di grandi

¹ Munafò, M. (a cura di), 2019. Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2019. Report SNPA 08/19, pag. 220.

² Munafò, M. (a cura di), 2021. Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2021. Report SNPA 22/21, pag. 50.

³ <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8054/11845>



installazioni, per superfici nell'ordine delle decine o addirittura delle centinaia di ettari, rappresenta un intervento di significativa alterazione ambientale e paesaggistica. L'agrovoltaico inteso quale convivenza tra fotovoltaico e produzione agricola è auspicabile, ma, ad oggi, scarsamente sperimentato e pertanto non risultano ancora sufficienti dati derivanti dai monitoraggi di tali impianti.

2. L'impianto in questione, da quanto dichiarato nella documentazione di progetto, sfrutta circa 78,5 ettari di terreno per una produzione di circa 30 MW, dunque una incidenza di circa 2,6 ettari ogni MW installato. La destinazione d'uso del suolo riveste un carattere di primaria importanza nella valutazione e nel caso in questione. Trattandosi di area ad uso agricolo, si ritiene che debba essere valutato con la massima attenzione l'impatto cumulativo che un continuo e massiccio consumo del suolo, se pure reversibile, possa determinare rispetto alla vocazione primaria del territorio rispetto ai benefici energetici che si possono generare. Il consumo di suolo è un processo associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale, limitata e non rinnovabile, dovuta all'occupazione di una superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale con una copertura artificiale. Pertanto, l'occupazione di aree agricole con coperture artificiali, quali i pannelli fotovoltaici, se pure si tratta di sovrastrutture temporanee, possono comportare un'alterazione di lungo periodo delle funzioni del suolo.
3. In relazione agli impatti cumulativi, la proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di altri parchi eolici e fotovoltaici con conseguente impatto negativo sull'idrogeologia, sulla sottrazione di suolo, sul microclima e sull'attività biologica. Tali impatti possono accentuare i processi di degradazione che maggiormente minacciano i suoli, quali la diminuzione della sostanza organica, l'erosione, la perdita di biodiversità. Per quanto riguarda la valutazione degli impatti cumulativi, il proponente ha condotto lo studio sia per l'impianto "Celone 1", ma anche considerando gli adiacenti impianti "Celone 2" e "Celone 3" per i temi I "Impatto visivo cumulativo" e V.1 "Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo - impermeabilizzazione", in cui la differente estensione dell'impianto può comportare risultati diversi rispetto a quelli ottenuti per l'impianto Celone 1 preso singolarmente.
4. La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di compensazione. Preme ricordare che il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". Sebbene tali indicazioni devono essere recepite nel procedimento di autorizzazione unica, si ritiene opportuno che l'individuazione delle stesse sia indicata nello Studio di Impatto.
5. Non è dato sapere, per le acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle coperture degli uffici e dei locali tecnici e dai piazzali impermeabilizzati se siano riutilizzate come previsto all'art. 2 del R.R. 9/12/2013 n. 26.
6. Occorrerebbe una procedura di autocontrollo che garantisca la produzione agricola minima praticabile e dichiarata, con la previsione di eventuali provvedimenti dell'Autorità Competente in caso di inadempienza.
7. Nello studio di impatto ambientale, il proponente ha proposto in termini generici un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del parco agrovoltaico in progetto per la fase ante operam per le componenti atmosfera, risorsa idrica, suolo e sottosuolo, biodiversità, rumore e vibrazioni, paesaggio. Per la fase di cantiere, eccetto che per la componente atmosfera, il proponente dichiara che "non si ritiene necessaria la redazione di un piano di monitoraggio ambientale nella fase di cantierizzazione".



Per la fase di esercizio, solo per la componente suolo, il proponente ritiene che “al fine di verificare l’effettivo miglioramento delle condizioni pedologiche del suolo e per combattere la desertificazione, con cadenza annuale, verranno analizzati dei campioni di sostanza organica prelevati direttamente dal terreno interessato dall’iniziativa”, senza tuttavia specificare quali parametri saranno monitorati. Per tutte le altre componenti conclude che “non è necessaria la redazione di un piano di monitoraggio per la componente atmosferica nella fase d’esercizio”. Questa Agenzia ritiene che il PMA debba essere previsto per tutte le fasi di vita dell’opera (fase ante operam, corso d’opera, post operam ed eventuale dismissione); devono inoltre essere selezionati i parametri significativi da monitorare nelle varie fasi e definite la frequenza/durata delle rilevazioni e delle metodologie di campionamento ed analisi. Nel caso specifico di un progetto di un impianto agrovoltico, si ritiene opportuno che siano monitorati i principali parametri fisico-chimici del suolo in tutte le fasi di vita dell’impianto, così come quelli che “consentano di verificare l’impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate”. Tali sistemi di monitoraggio, nelle more di quanto dichiarato all’art. 11, al comma 1 della L. n. 34 del 29/04/2022⁴ e già menzionati nella L. 108/2021 in riferimento all’accesso agli incentivi, dovrebbero essere comunque predisposti (anche attraverso procedure di autocontrollo) per tutti gli impianti agrovoltici, indipendentemente dall’accesso agli incentivi.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell’espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del **principio dell’azione ambientale** recepito all’art. 3-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un’alterazione negativa dell’ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell’area, possono implicare l’eventualità di eventi lesivi per l’ambiente e la salute della popolazione.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni degli altri Enti e la titolarità dell’Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio del parere finale in merito al procedimento in esame.

⁴ [...] da attuare sulla base di linee guida adottate dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria, in collaborazione con il Gestore dei servizi energetici (GSE), entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0041151 - 32 - 31/05/2022 - SAN / DS -, SDFG



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
va@pec.mite.gov.it

Provincia di Foggia

protocollo@cert.provincia.foggia.it

Comune di Foggia

protocollo.generale@cert.comune.foggia.it

Green Genius Italy Utility 9 S.r.l.

greengeniusitalyutility9@unapec.it

Oggetto: [ID_VIP 7418] - Parco agrofotovoltaico da 38,0016 MW denominato "Celone 01 (Foggia)", da realizzare nel comune di Foggia. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
Proponente: Green Genius Italy Utility 13 S.r.l. [AC 108-22]

In riferimento alla nota Prot. r_puglia/AOO_089-16/02/2022/1913 di pari oggetto (acquisita in atti al prot. n. 4325 del 16/02/2022) con la quale codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali richiede il parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale, si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'esame della documentazione pubblicata sul portale del Ministero della Transizione Ecologica all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8054/11845> si evince che l'intervento proposto da Green Genius Italy Utility 9 S.r.l. consiste nella costruzione di un impianto agrofotovoltaico (impianto fotovoltaico integrato da un progetto agronomico) denominato "Celone 1"; l'impianto, avente potenza 38001,6 kWp, sarà ubicato in agro di Foggia (FG) alla Località Cantore, su terreni censiti catastalmente al Foglio 46, p.lle 5, 67, 81 e Foglio 47, p.lla 30.

L'area di intervento avrà estensione 78,5 Ha circa ed ospiterà i moduli fotovoltaici, le cabine elettriche prefabbricate (cabine di campo; cabina principale di impianto), la rete elettrica interna, un sistema di accumulo dell'energia elettrica (riserva di energia rinnovabile), opere viarie (viabilità interna di servizio in tessuto non tessuto e brecciolino), una recinzione perimetrale (rete metallica a pali fissati con plinti).

La connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete di trasmissione nazionale (RTN) avverrà tramite un cavidotto interrato MT 30 kV (lunghezza tracciato 3,62 km circa) che, partendo dalla cabina principale di impianto, raggiungerà la nuova sottostazione elettrica utente 30/150 kV (SSEU) da realizzare nelle vicinanze della esistente Stazione Elettrica a 380/150 kV di Terna S.p.A. in Località Mezzana Tagliata.

La nuova SSEU occuperà una superficie di circa 4500 m² (identificata catastalmente al foglio di mappa 37 particella 147 foglio n. 129) e, tramite un nuovo cavidotto interrato AT, trasferirà (previo innalzamento della tensione elettrica) l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico al nuovo stallo condiviso della Stazione Elettrica a 380/150 kV di Terna S.p.A..

Le attività agronomiche da realizzare in consociazione con la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica consisteranno nella realizzazione di un uliveto superintensivo tra le file dei moduli fotovoltaici ed installazione di arnie in numero sufficiente a garantire l'impollinazione delle coltivazioni.

Per quanto attiene alla Pianificazione di Distretto e di Bacino, si rileva che l'area di sedime del parco fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato MT 30 kV (ubicati, rispettivamente, in fregio al *Torrente Laccio* ed in attraversamento rispetto al *Torrente Celone*, che sarà superato mediante tecnologia TOC) ricadono parzialmente in aree classificate ad "*alta pericolosità idraulica AP*", "*media pericolosità idraulica MP*", "*bassa pericolosità idraulica BP*" dal PAI; pertanto, trovano applicazione le disposizioni degli artt. 4, 7, 8, 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA), in base alle quali occorre che sia redatto uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che analizzi compiutamente gli effetti degli interventi sul regime idraulico a monte ed a valle dell'area interessata.

A tale riguardo, si prende atto della *Relazione di Compatibilità Idrologica ed Idraulica* (SV221-V_06.pdf) a supporto della documentazione progettuale, nella quale, con riferimento all'asta di reticolo idrografico (*Torrente Laccio*) interferente con l'area di sedime del parco



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

fotovoltaico, è stato implementato (tramite codice di calcolo HEC-RAS) un modello idrodinamico monodimensionale in moto permanente che ha restituito l'impronta al suolo della piena bicentennaria ed ha consentito di individuare "le zone in sicurezza idraulica e non interessate dagli eventi di piena duecentennale".

Si prende atto, altresì, della *Relazione Geologica* (SV221-V_01.pdf) a corredo della documentazione progettuale, nella quale si attesta che "l'elettrodotta sarà installata ad una profondità di circa 2 metri al di sotto degli alvei dei torrenti attraversati ed in corrispondenza degli attraversamenti delle zone a pericolosità idraulica, conservando anche tale profondità in un'area buffer di circa 10 metri dalle su citate perimetrazioni PAI. Il piano di posa nelle zone non interessate da PAI sarà posizionato invece a circa 1,5 metri dal piano campagna."

Occorre rammentare che la Pianificazione di Distretto e di Bacino definisce norme finalizzate al miglioramento delle condizioni di regime idraulico e di stabilità geomorfologica, nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e delle potenzialità d'uso del territorio, in modo da garantirne il corretto sviluppo infrastrutturale ed urbanistico; in quest'ottica, il PAI individua le aree da assoggettare a speciali vincoli e prescrizioni in rapporto alle specifiche condizioni idrogeologiche, ai fini della difesa del suolo, della sicurezza delle popolazioni e della prevenzione di presumibili effetti dannosi di interventi antropici.

Ciò posto, si fa presente che il quadro conoscitivo rappresentato dalle perimetrazioni idrauliche a 200 anni del PAI evidenzia, nell'area interessata dagli interventi, uno scenario di pericolosità caratterizzato da aree di allagamento maggiormente estese rispetto a quelle desunte dalla simulazione idraulica proposta nella citata *Relazione di Compatibilità Idrologica ed Idraulica*; giova ricordare, a tale proposito, che la definizione delle suddette aree di allagamento del PAI deriva da una analisi idraulica condotta in regime di moto vario mediante l'utilizzo di un modello di calcolo idraulico bidimensionale, in grado di considerare, a differenza dei modelli di calcolo monodimensionali, anche le componenti della velocità ortogonali alla direzione dell'asse dell'alveo e di descrivere quindi fenomeni di deflusso che si sviluppano nel piano.

In definitiva, per quanto sin qui espresso, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di poter esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- con riferimento al sito ospitante il parco fotovoltaico, la realizzazione dei nuovi interventi avvenga in condizioni di sicurezza idraulica (art. 36 delle NTA) escludendo le aree allagabili a 200 anni cartografate nel PAI; resta invece consentita la posa dei cavidotti interrati (cavidotti interni al parco fotovoltaico; cavidotto interrato MT 30 kV esterno al parco fotovoltaico) purché adeguatamente protetti da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti;
- le attività e gli interventi siano tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- si adottino le cautele e le precauzioni finalizzate a non incrementare la pericolosità idraulica, né localmente, né nei territori a valle o a monte;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- si evitino l'accumulo di materiale e qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque;
- le attività e gli interventi siano tali da non creare alcun pregiudizio alla tutela delle qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte;
- relativamente alle interferenze con l'idrografia superficiale (attraversamento del *Torrente Celone* mediante tecnologia TOC; parallelismi e/o intersezioni di compluvi minori), prima dell'inizio dei lavori si accerti che le modalità di risoluzione previste da progetto risultino compatibili con la eventuale presenza di opere d'arte, concordando con l'Ente preposto alla gestione e/o manutenzione delle stesse ogni opportuna cautela e/o accorgimento tecnico;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale è sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'impianto.

Sarà compito del Responsabile del rilascio del titolo abilitativo inserire le predette prescrizioni all'interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Genaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 5713/2022 del 28-02-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile Arch. Alessandro Cantatore
Istruttoria pratica Ing. Sabino Milella

